

Codice A1604B

D.D. 30 aprile 2020, n. 174

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di due captazioni da sorgente - denominate Le Piane e Il Roc - ubicate nel Comune di Zubiena (BI), gestite dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella.



ATTO N. DD-A16 174

DEL 30/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di due captazioni da sorgente - denominate Le Piane e Il Roc - ubicate nel Comune di Zubiena (BI), gestite dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", con nota in data 9 ottobre 2019, ha convocato una Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, mettendo a disposizione dei soggetti interessati la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia di due captazioni da sorgente - denominate *Le Piane* e *Il Roc* - ubicate nel Comune di Zubiena (BI), gestite dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii..

Successivamente, lo stesso Ente di Governo dell'Ambito n. 2, d'intesa con il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 13 gennaio 2020, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle due captazioni di cui sopra:

- sorgente *Le Piane* (sigla CORDAR CBI 552) - ubicata nella particella catastale n. 92 del foglio di mappa n. 8;
- sorgente *Il Roc* (sigla CORDAR CBI 551) - ubicata nella particella catastale n. 220 del foglio di mappa n. 10.

Le due sorgenti sono situate sul fianco destro della valle Olobbia, a quota 360 metri s.l.m., al piede del rilievo collinare sulla cui sommità sorgono gli abitati di Zubiena e di Belvedere; le emergenze sono localizzate in corrispondenza di una depressione del substrato impermeabile, al limite tra la piana alluvionale di fondovalle ed i pendii acclivi che la sovrastano.

Dal punto di vista geologico e geomorfologico l'area si colloca nel settore esterno dell'Anfiteatro

morenico della Serra. L'assetto idrogeologico della zona è caratterizzato dalla presenza di uno strato argilloso con potenza di circa 25 metri ad una quota di poco inferiore a quella di emergenza delle sorgenti; il tetto del livello argilloso presenta due depressioni, interpretate come serbatoi freatici, dai quali traggono alimentazione le due sorgenti. E' probabile che l'alimentazione dell'acquifero che viene a giorno nelle sorgenti avvenga, prevalentemente, lungo l'alveo del torrente Viona ed è verosimile che ad esso contribuiscano infiltrazioni in corrispondenza di incisioni marcate del reticolato minore che solca il rilievo della Serra. Il bacino idrogeologico avrebbe in tal caso una superficie di circa 26,26 kmq, che appare congruente con l'ordine di grandezza delle portate che si riscontrano alle sorgenti. Secondo lo schema di classificazione proposto da Civita (1972) le due sorgenti rientrano nella tipologia "*sorgenti per limite di permeabilità definito (formazione permeabile su formazione impermeabile)*".

Le opere di captazione della sorgente *Le Piane* vennero realizzate a metà degli anni 1950 da parte del Comune di Biella per alimentare il proprio acquedotto; consistono in un'importante serie di manufatti imperniati su una galleria drenante di lunghezza complessiva di 196 metri, con tratto iniziale ("galleria a tenuta") di 18 metri e tratto drenante ("galleria filtrante") di 178 metri, larga 1,3 metri e alta 1,7 metri. L'opera è costituita da una vasca di accumulo interrata e da un ampio edificio ove sono situate le pompe per il sollevamento e la mandata al serbatoio di Biella Piazza. L'area è recintata e vi si accede tramite ponte sul torrente Olobbia, costruito ad esclusivo servizio dell'impianto. La captazione avviene tramite drenaggio situato nella parte centrale della galleria.

L'opera di captazione della sorgente *Il Roc* fu costruita negli anni 1968-1971, è sostanzialmente analoga a quella della sorgente *Le Piane* ed è costituita da una galleria avente una lunghezza complessiva di 165 metri, con tratto iniziale ("galleria a tenuta") dello sviluppo di 28 metri e tratto drenante ("galleria filtrante") di 137 metri; ha sezione analoga (larghezza 1,3 metri, altezza 1,7 metri) alla galleria *Le Piane*, ma in questo caso tutto il piano inferiore risulta essere strato drenante, mentre l'accessibilità è consentita per la presenza di sovrastanti cordoli. Al termine della galleria è presente una vasca con dispositivo di troppo pieno ed un locale munito di pompe per la mandata all'edificio nei pressi della sorgente *Le Piane* (distante circa 400 metri), dove le acque derivate dalle due sorgenti sono inviate per sollevamento al serbatoio di Biella. L'area risulta recintata.

Il Settore Tutela delle Acque della Regione Piemonte, nell'ambito del progetto MORIS (MONitoraggio delle Risorse Idriche Sorgive del territorio piemontese) - che prevedeva lo studio idrogeologico ed il monitoraggio delle sorgenti più rappresentative del territorio montano e collinare - aveva individuato 17 sorgenti da strumentare per la misura in automatico di livello, temperatura e conducibilità elettrica specifica. Tra queste è compresa la sorgente *Le Piane* che, a partire dal 2015, fa parte della Rete Regionale di Monitoraggio delle Acque Sotterranee (RMRAS) ed in quell'ambito vengono analizzati i parametri chimici ed effettuate in continuo le misure di livello e di temperatura.

Le misure di portata, condotte sulla sorgente *Le Piane* per un arco temporale superiore ad un anno idrologico, hanno consentito di definirne il regime idrogeologico, che risulta avere portate costanti e generalmente comprese tra 45 e 50 l/s, con un tempo di dimezzamento delle portate di circa 88 giorni. Il regime della sorgente *Il Roc* presenta un regime simile.

Il tempo di dimezzamento risulta quindi superiore a 50 giorni e ciò consente di indicare - ai sensi del punto 3.1.4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 - una classe di vulnerabilità intrinseca bassa (Classe D) per le due sorgenti. Le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno, pertanto, le seguenti caratteristiche dimensionali.

Sorgente Le Piane:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 10 metri verso monte, 7,5 metri

lateralmente e 2 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente; in considerazione delle specifiche caratteristiche della captazione e dei manufatti esistenti il perimetro di tale zona ha dimensioni maggiori di quelle indicate dalla norma, una superficie di 740 metri quadrati e interessa parzialmente la particella catastale n. 92(p) del foglio di mappa n. 8;

- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e - tenuto conto del bacino idrogeologico - un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, comprende una superficie di 56.520 metri quadrati e interessa i seguenti appezzamenti catastali: particelle n. 51(p)-52(p)-57(p)-59(p)-60(p)-61(p)-76(p)-77(p)-78-79-80(p)-81-82-83(p)-84(p)-85-86-88-91-92(p)-117(p)-118-141(p)-142(p)-143(p)-144(p)-153(p)-156(p)-157(p)-158(p)-162-163(p)-164(p)-165-166-167 del foglio di mappa n. 8.

Sorgente Il Roc:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri verso monte, 30 metri lateralmente e 10 metri verso valle, a partire dall'opera di presa della sorgente; in considerazione delle specifiche caratteristiche della captazione e dei manufatti esistenti il perimetro di tale zona ha dimensioni maggiori di quelle previste dalla norma, una superficie di 400 metri quadrati e interessa i seguenti appezzamenti catastali:
 - particelle n. 220(p)-221(p)-222(p)-453(p) del foglio di mappa n. 10;
 - particelle n. 349(p)-351(p) del foglio di mappa n. 11;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo e - tenuto conto del bacino idrogeologico - un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, comprende una superficie di 43.200 metri quadrati e interessa i seguenti appezzamenti catastali:
 - particelle n. 145(p)-157(p) del foglio di mappa n. 8;
 - particelle n. 74(p)-77(p)-78(p)-79(p) del foglio di mappa n. 9;
 - particelle n. 81(p)-87(p)-197(p)-198(p)-199(p)-200-201-202-203-204(p)-205(p)-206-207(p)-208-209(p)-210(p)-214(p)-216(p)-217(p)-218(p)-219(p)-220(p)-453(p) del foglio di mappa n. 10;
 - particelle n. 11(p)-12(p)-13(p)-14(p)-15-16-17-18-19-20(p)-21(p)-22(p)-23(p)-24-25(p)-26-27-28-29-30-31-32-33(p)-34(p)-36-37-38(p)-39(p)-40(p)-115(p)-118(p)-329-332-333(p)-349(p)-351(p) del foglio di mappa n. 11.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nella planimetria "*CORDAR spa BIELLA SERVIZI – AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI LE PIANE E IL ROC SITUATE IN COMUNE DI ZUBIENA – elaborato 5 – AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTI - Scala 1:2.000*", agli atti con la documentazione trasmessa.

Nella zona di rispetto ristretta della sorgente *Il Roc* non si evidenziano centri di pericolo mentre nella zona di rispetto ristretta della sorgente *Le Piane* è presente un'area prativa utilizzata da un'azienda agricola con allevamento di bestiame, pertanto, è necessario il Piano di Utilizzazione dei fertilizzanti per regolamentare tale attività agricola.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 3 dicembre 2019, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente, che non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo all'interno delle stesse aree, a parte un'area prativa utilizzata da un'azienda agricola con allevamento di bestiame nella zona di rispetto ristretta della sorgente *Le Piane*, per la quale è necessario presentare il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la

presenza di terreni a destinazione agricola.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, riconosce che le caratteristiche geologiche e ambientali dell'area sono molto favorevoli alla ricerca idrica e - considerata l'assenza di centri di pericolo gravanti sulla zona di rispetto ristretta della sorgente *Il Roc* e le misure previste per mitigare la presenza dell'attività agricola a monte della sorgente *Le Piane* - ritiene non vi siano elementi ostativi alla approvazione della proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle suddette sorgenti.

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti, Nutrizione e Dietologia - dopo il sopralluogo effettuato in data 3 dicembre 2019 e dopo aver esaminato la documentazione allegata all'istanza e gli esiti delle analisi effettuate negli ultimi 3 anni, con nota in data 9 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole alle proposte di ridefinizione presentate.

All'interno dell'area di salvaguardia della sorgente *Il Roc* non sono svolte attività agricole né di pascolo, essendo le aree caratterizzate prevalentemente da boschi e, pertanto, non è necessario presentare il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Biella.

In relazione alla sorgente *Le Piane*, nella cui zona di rispetto ristretta è presente un'area prativa utilizzata da un'azienda agricola con allevamento di bestiame, ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006, trovandosi in ambito collinare, non è richiesto di approfondire gli studi riguardanti il profilo pedologico del terreno per:

- l'estrema variabilità pedologica dei versanti, con particolare riferimento alla profondità dei suoli agrari ed alla percentuale di scheletro presente, che rende difficoltosa e con ampio margine di errore l'estensione a livello areale della capacità protettiva dei suoli a partire dai profili realizzati e osservati;
- la dinamica d'infiltrazione delle precipitazioni meteoriche nel terreno che ha delle peculiarità proprie, per il ruolo rilevante di difficile quantificazione e di estrema variabilità che assumono lo scorrimento superficiale e lo scorrimento ipodermico (al di sotto dei primi centimetri di suolo).

Lo studio pedologico per definire la capacità protettiva dei suoli non è quindi necessario per la zona di rispetto ristretta della sorgente *Le Piane*, caratterizzata da ampie superfici destinate a praterie e prato-pascolo.

In questi contesti morfologici la gestione agricola delle zone di rispetto è pertanto desunta unicamente dalla valutazione della vulnerabilità intrinseca della sorgente che, nel caso specifico, pur essendo risultata bassa è stata considerata, cautelativamente, in funzione del principio di precauzionalità elevata, cui corrisponde la Classe A di gestione agricola.

I terreni appartenenti a tale classe sono caratterizzati dal massimo rischio di contaminazione della risorsa idrica sotterranea e, conseguentemente, occorre limitare gli interventi agronomici e attenersi ad un'attenta gestione della tecnica colturale.

Nelle aree assimilate a "bosco" come definite dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*" é vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5, in data 30 gennaio 2020.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che le due captazioni da sorgente - denominate *Le Piane* e *Il Roc* - ubicate nel Comune di Zubiena (BI), gestite dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella, sono state inserite nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 263 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 5 febbraio 2009.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica degli eventuali centri di pericolo potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- l'eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui alla Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegata all'istanza di definizione dell'area di salvaguardia della sorgente *Le Piane*, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all'interno della medesima area.

Vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006 e comprendente il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativo alle particelle catastali ricadenti all'interno della zona di rispetto ristretta, Piano che, sottoscritto dai conduttori delle particelle a destinazione agricola dovrà, altresì, essere inviato sotto forma di comunicazione alla Provincia di Biella da tutti coloro che detengono i

titoli d'uso delle particelle interessate;

ritenuto che le attività agricole insistenti sulla zona di rispetto ristretta della sorgente *Le Piane* potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni della Proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 3 dicembre 2019;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti, Nutrizione e Dietologia, in data 9 dicembre 2019 – prot. n. 34889/19;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 13 gennaio 2020 - prot. n. 47, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della

determina

- a. Le aree di salvaguardia di due captazioni da sorgente - denominate *Le Piane* e *Il Roc* - ubicate nel Comune di Zubiena (BI), gestite dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella, sono definite come risulta nella planimetria "*CORDAR spa BIELLA SERVIZI – AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI LE PIANE E IL ROC SITUATE IN COMUNE DI ZUBIENA – elaborato 5 – AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTI - Scala 1:2.000*", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale planimetria, non in scala, è conforme all'originale depositata agli atti e verrà trasmessa tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.
- b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto ristrette.

Per quanto concerne le attività agricole che interessano l'area di salvaguardia della sorgente *Le Piane*, ricadente, cautelativamente, in Classe A, all'interno della zona di rispetto ristretta è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolamento degli animali, l'accumulo e lo stoccaggio degli effluenti zootecnici e l'utilizzazione dei prodotti fertilizzanti e fitosanitari.

Negli areali interessati è vietato, inoltre, l'uso di geodisinfettanti ai sensi del decreto legislativo 174/2000, che attua la Direttiva 98/8/CE.

In particolare, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione ed intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale, quali le zone di rispetto degli elettrodotti e dei gasdotti.

E' inoltre assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*".

- c. Il gestore delle captazioni - CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso nei manufatti di presa dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
 - effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa.
- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:
- alla Provincia di Biella per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle due sorgenti - CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - per la tutela dei punti di presa;
 - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Biella per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Zubiena, affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazione ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
 - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;
 - verificare gli eventuali centri di pericolo potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

CORDAR spa **BIELLA SERVIZI**

**AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI
LE PIANE E IL ROC
SITUATE IN COMUNE DI ZUBIENA**

elaborato 5
AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTI
Scala 1:2.000



[Signature]

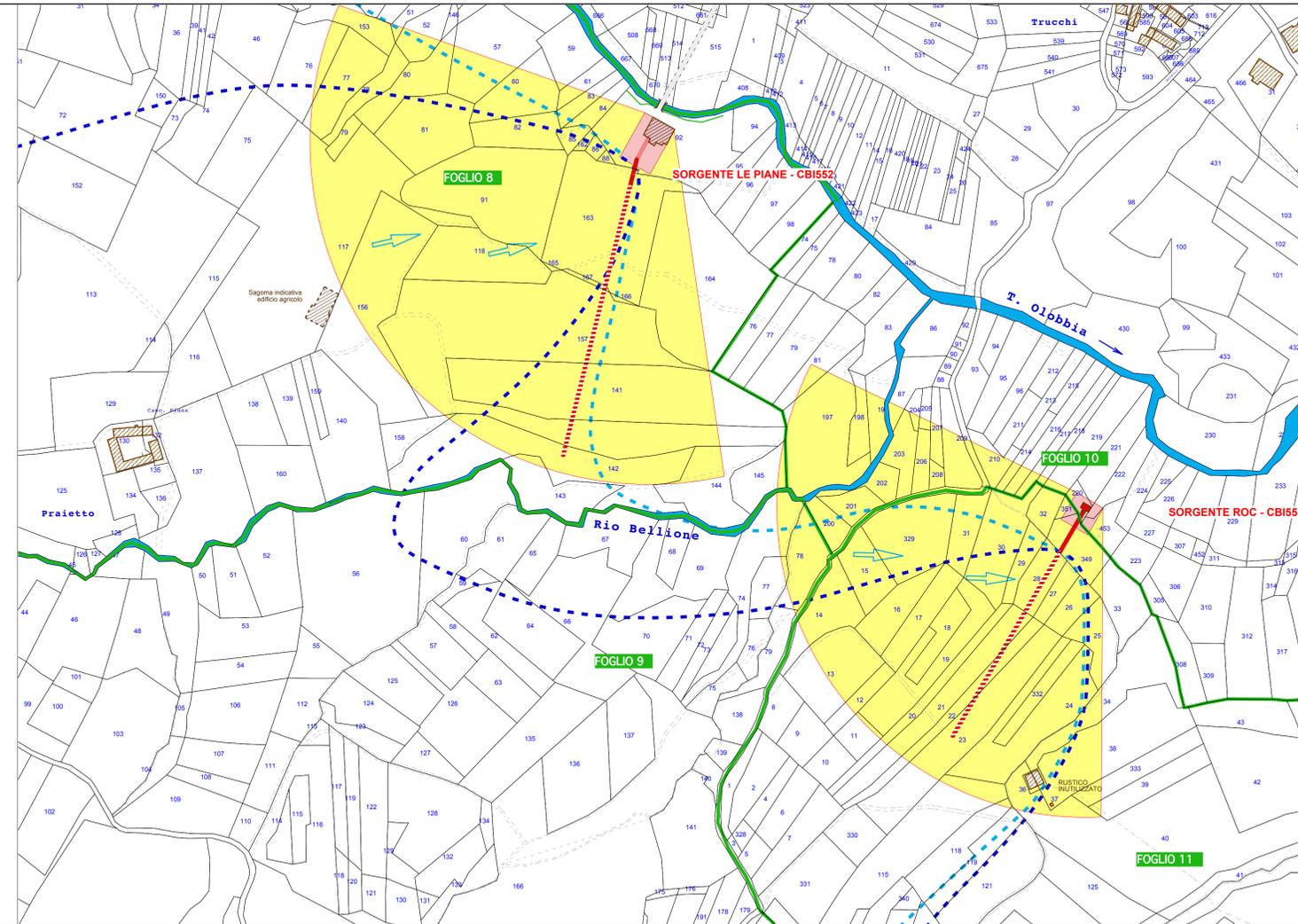


Brunello Maffeo - geologo
Stefano Maffeo - geologo

2013

STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA MAFFEO
Salita di Riva 3 - 13900 Biella - tel/fax 01521031
maffeo@tin.it

AS115_F



RETE CORDAR - ACQUEDOTTO DI BIELLA

- Manufatto di captazione:
- cunicolo di accesso
- galleria senza drenaggio
- galleria drenante
- Direzione di deflusso acquifero
- Bacino idrografico
- Bacino idrogeologico

AREE DI SALVAGUARDIA E RIFERIMENTI CATASTALI

- SORGENTE LE PIANE - CBI552**
- Zona di tutela assoluta (ZTA) superficie 740 mq
 - Comune di Zubiena
 - Foglio 8
 - Particella 92P (P = parte)
 - Zona di rispetto (ZR) superficie 56.520 mq
 - Comune di Zubiena
 - Foglio 8
 - Particelle 51P - 52P - 57P - 59P - 60P - 61P - 76P - 77P - 78 - 79 - 80P - 81 - 82 - 83P - 84P - 85 - 86 - 88 - 91 - 92P - 117P - 118 - 141P - 142P - 143P - 144P - 153P - 156P - 157P - 158P - 162 - 163P - 164P - 165 - 166 - 167
- SORGENTE ROC - CBI551**
- Zona di tutela assoluta (ZTA) superficie 400 mq
 - Comune di Zubiena
 - Foglio 10
 - Particelle 220P - 221P - 222P - 453P
 - Foglio 11
 - Particelle 349P - 351P
 - Zona di rispetto (ZR) superficie 43.200 mq
 - Comune di Zubiena
 - Foglio 8
 - Particelle 145P - 157P
 - Foglio 9
 - Particelle 74P - 77P - 78P - 79P
 - Foglio 10
 - Particelle 81P - 87P - 197 P - 198 P - 199 P - 200 - 201 - 202 - 203 - 204P - 205P - 206 - 207P - 208 - 209P - 210P - 214P - 216P - 217P - 218P - 219P - 220P - 453P
 - Foglio 11
 - Particelle 11P - 12P - 13P - 14P - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20P - 21P - 22P - 23P - 24 - 25P - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33P - 34P - 36 - 37 - 38P - 39P - 40P - 115P - 118P - 329 - 332 - 333P - 349P - 351P

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

